



pininfarina



Semestrale Gruppo Pininfarina

Risultati in linea con il Piano Finanziario. Rispetto al primo semestre 2008: perdita netta più che dimezzata, migliorano la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto, margine operativo lordo positivo ancorché in calo - e diminuzione del risultato operativo di circa il 29% sebbene il valore della produzione si riduca di circa il 60%.

Continuità aziendale e previsioni per l'esercizio in corso

Conferito il mandato a Leonardo & Co. S.p.A. (Banca Leonardo)

Aumento di capitale: offerta in Borsa dei diritti di opzione inoptati dal prossimo 24 agosto 2009

Torino, 5 agosto 2009 – Il Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A., riunito oggi sotto la presidenza dell'Ing. Paolo Pininfarina, ha approvato la relazione sull'andamento del Gruppo nei primi sei mesi del 2009. I principali dati economici e finanziari consolidati al 30 giugno 2009 confrontati con quelli del primo semestre 2008 sono i seguenti:

(Valori in milioni di Euro)	1°SEMESTRE 2009	1°SEMESTRE 2008	Variazioni assolute
Valore della produzione	139,0	345,1	-206,1
Margine operativo lordo (1)	1,0	19,1	-18,1
Risultato operativo (1)	-8,9	-6,9	-2,0
Risultato netto	-5,6	-14,1	+8,5
Posizione finanz. Netta(2)	-79,9	-198,1	+118,2
Patrimonio netto (2)	39,6	24,7	14,9

(1) Il Margine Operativo Lordo equivale all'Utile/Perdita di gestione, al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti. Il Risultato Operativo equivale all'Utile/Perdita di gestione.

(2) La Posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 erano rispettivamente pari a -100,1 milioni di euro ed a 10 milioni di euro.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari – Dott. Gianfranco Albertini – dichiara ai sensi del comma 2, art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il primo semestre 2009 è stato particolarmente difficile per l'economia mondiale nel suo complesso ed in particolare per il settore automotive in cui il gruppo Pininfarina si trova ad operare. I fenomeni di riduzione della domanda di autovetture e del posticipo da parte dei Costruttori automobilistici di

nuove iniziative, già emersi nella seconda parte del 2008, si sono manifestati a pieno nella prima parte del 2009 con immediati effetti sulla consistenza del giro di affari e dei margini economici.

In questo contesto il Gruppo è comunque riuscito a contenere gli effetti negativi della congiuntura economica - anche grazie agli accordi firmati con gli Istituti finanziari nel 2008 ed al senso di responsabilità mostrato da tutte le componenti sociali - ed ha consuntivato nel periodo un andamento economico e finanziario in linea con le previsioni dei piani Industriale e Finanziario approvati dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. nel secondo semestre 2008.

Rispetto ai dati al 30 giugno 2008, il semestre appena trascorso ha evidenziato una consistente riduzione del valore della produzione, un margine operativo lordo in calo - ma comunque positivo - ed un aumento della perdita operativa. La perdita netta invece, grazie soprattutto al positivo effetto sugli oneri finanziari dell'Accordo di Riscadenziamento in essere con gli Istituti finanziari, è risultata inferiore di oltre il 60% rispetto a quella evidenziata nel primo semestre 2008.

Procede la ristrutturazione del debito finanziario della Capogruppo che, al 30 giugno 2009, ha visto ridursi di ulteriori 35,5 milioni di euro l'ammontare dovuto agli Istituti finanziari a titolo di finanziamenti a medio-lungo termine, a seguito dell'implementazione della seconda Fase dell'Accordo Quadro firmato il 31 dicembre 2008. Un'ulteriore riduzione dell'indebitamento lordo è prevista a conclusione dell'operazione di aumento di capitale, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2009.

Il valore della produzione consolidata al 30 giugno 2009 è risultato pari a 139 milioni di euro con una diminuzione del 59,7% sul dato del primo semestre 2008 (345,1 milioni di euro). La diminuzione di 206,1 milioni di euro è principalmente dovuta alla riduzione di circa il 68% delle vetture fatturate rispetto ad un anno prima ed al diverso perimetro di consolidamento che, nel primo semestre 2009, non include le attività operative francesi presenti nella prima metà del 2008.

Nonostante il forte calo del valore della produzione, il margine operativo lordo del semestre (equivalente all'utile/perdita di gestione al lordo di ammortamenti e accantonamenti) si è mantenuto positivo di 1 milione di euro (valore positivo di 19,1 milioni di euro del 30 giugno 2008). Questo risultato è stato conseguito senza plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni - presenti un anno prima per 6,9 milioni di euro - e con una riduzione dei costi operativi pari al 58,6% a fronte di una diminuzione del valore della produzione del 59,7%. Rispetto al primo trimestre 2009 (valore negativo di 0,2 milioni di euro) il Gruppo è quindi riuscito nel periodo aprile - giugno a realizzare un margine operativo lordo positivo di 1,2 milioni di euro.

Il risultato operativo (equivalente all'utile/perdita della gestione) del semestre è risultato negativo per 8,9 milioni di euro, circa il 29% superiore alla perdita di 6,9 milioni di euro registrata al 30 giugno 2008. Il dato sconta ammortamenti e accantonamenti netti inferiori rispettivamente di 13,2 milioni di euro e di 2,9 milioni di euro rispetto ad un anno prima. Il calo degli ammortamenti è da ricondurre a due fenomeni principali: la riduzione del valore di alcuni asset a seguito della procedura di impairment al 31 dicembre 2008 ed i minori volumi prodotti - rispetto a quelli del primo semestre 2008 - con conseguenti minori quote complessive di ammortamento iscritte a conto economico. I minori accantonamenti al 30 giugno 2009 - rispetto a quelli di un anno prima - sono essenzialmente dovuti alle riduzioni di alcuni fondi rischi non ritenuti più necessari.

La decisa riduzione dell'indebitamento finanziario e degli interessi passivi - conseguenti alla firma avvenuta il 31 dicembre 2008 dell'Accordo Quadro e dell'Accordo di Riscadenziamento del debito con gli Istituti finanziari - ha permesso il forte miglioramento della gestione finanziaria. A fronte di oneri finanziari netti nel primo semestre 2008 pari a 8,4 milioni di euro si evidenziano nel semestre in esame proventi finanziari netti pari a 1,8 milioni di euro.

Gli adeguamenti di valore ammontano a 1,3 milioni di euro (2,2 milioni di euro al 30 giugno 2008) e si riferiscono alla quota di risultato del periodo – di pertinenza del Gruppo – delle Joint Venture Pininfarina Sverige A.B. e Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS.

Le imposte risultano positive per 0,2 milioni di euro contro l'aggravio di un milione di euro del 30 giugno 2008. Il miglioramento è principalmente legato al rilascio della parte eccedente l'accantonamento al fondo imposte della Capogruppo effettuato in sede di bilancio al 31 dicembre 2008 ed ai benefici, rispetto alla base imponibile IRAP, della riduzione del costo del lavoro tra i due semestri in confronto.

A seguito di tutto quanto commentato precedentemente, il risultato netto del semestre evidenzia una perdita di 5,6 milioni di euro, inferiore del 60,3% a quella registrata al 30 giugno 2008 (14,1 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta è negativa di 79,9 milioni di euro rispetto all'indebitamento netto di 100,1 milioni di euro del 31 dicembre 2008 (valore negativo di 198,1 milioni di euro al 30 giugno 2008). Il miglioramento di 20,2 milioni di euro è la risultante tra la riduzione di circa 35,8 milioni di euro dell'indebitamento verso banche e società di leasing (di cui 35,5 milioni di euro per effetto dell'esecuzione della seconda Fase dell'Accordo Quadro e di Riscadenziamento in essere con gli Istituti finanziari di cui si parla nel seguito) e l'assorbimento di liquidità richiesto dalla dinamica del capitale circolante per 15,6 milioni di euro. La separazione delle componenti a breve da quelle a medio-lungo termine della posizione finanziaria netta del Gruppo e della Pininfarina S.p.A. è esposta nei prospetti contenuti in allegato al presente comunicato.

Non risultano posizioni debitorie scadute di natura finanziaria, tributaria e previdenziale nell'ambito del gruppo Pininfarina. L'importo dello scaduto commerciale a livello consolidato è pari a circa 0,7 milioni di euro (pari allo 0,008% dei debiti verso fornitori al 30 giugno 2009) legato principalmente a discussioni tecnico/qualitative in atto inerenti la fornitura ed a ritardi conseguenti il trasferimento in outsourcing della gestione amministrativa della società Matra Automobile Engineering avvenuta nel mese di giugno. Non si registrano iniziative da parte di fornitori nei confronti delle società del Gruppo.

Secondo quanto previsto nell'Accordo di Riscadenziamento, la Società dovrà rispettare, per l'esercizio 2009, due covenant finanziari: l'"EBITDA" dovrà essere maggiore di: Euro (12.100.000) - a titolo di chiarimento l'importo racchiuso tra parentesi tonde ha valore negativo – mentre la liquidità dovrà essere maggiore di: Euro 79.700.000. I dati contabili semestrali di Gruppo, ancorché non avendo alcun valore relativamente al rispetto o meno dei covenant che dovranno essere calcolati su base annuale, indicano al momento il rispetto di ambedue i covenant.

Per quanto riguarda l'andamento dei settori, il **settore produttivo** ha registrato nel semestre un valore della produzione pari a 97,6 milioni di euro - con una diminuzione del 64,4% rispetto al primo semestre 2008 – pesando per il 70,2% sul totale del valore della produzione consolidata (79,6% un anno prima). Il risultato operativo di settore ha evidenziato una perdita di 14,2 milioni di euro, aumentata del 30,3% rispetto a quella al 30 giugno 2008 (-10,9 milioni di euro).

In Svezia la Pininfarina Sverige A.B. ha fatturato 3.960 vetture Volvo C70, con una diminuzione del 52% rispetto alle 8.301 unità del 30 giugno 2008. La debolezza della domanda ha interessato sia il mercato europeo che quello nord-americano, nonostante ciò l'apporto positivo della Joint Venture al conto economico del Gruppo si è mantenuto agli stessi livelli del primo semestre 2008.

Il **settore dei servizi** ha raggiunto nel semestre un valore della produzione pari a 41,4 milioni di euro rispetto ai 70,5 milioni di euro del 30 giugno 2008 (-41,3%). Il contributo al dato complessivo di Gruppo è salito al 29,8% (20,4% al 30 giugno 2008), tale incremento percentuale deriva dalla connessa riduzione del valore della produzione del settore produttivo. Si ricorda che il perimetro di consolidamento tra i due semestri in confronto non è omogeneo: infatti, nel primo semestre 2008 il gruppo Matra era pienamente operativo e mostrava un valore della produzione pari a 30,6 milioni di euro mentre al 30 giugno 2009 è presente la sola Matra Automobile Engineering S.A.S. – non più operativa - con un valore della produzione pari a 1,7 milioni di euro.

Il risultato operativo di settore mostra un valore positivo di 5,3 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'utile operativo di 4 milioni di euro del 30 giugno 2008 (+32,5%). L'incremento di redditività è la risultante tra l'aumento dei margini delle commesse in portafoglio ed il contenimento dei costi generali di cui il settore ha beneficiato pro quota.

Valutazione sulla continuità aziendale

In relazione alla considerazione su criticità e rischi e alla valutazione sulla continuità aziendale - espressa dagli Amministratori in Relazione sulla gestione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 ancora attuali e alle quali si rimanda – si riportano di seguito gli aggiornamenti rispetto a quanto descritto nel suddetto contesto il 23 aprile 2009 – data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2008.

Aggiornamenti sull'Accordo Quadro

L'Accordo Quadro firmato il 31 dicembre 2008 (con le sue successive modifiche ed integrazioni), in vigore tra Pininfarina S.p.A. e gli Istituti finanziatori, prevede:

- ✓ una prima fase, attuata in data 31 dicembre 2008, mediante cessione di crediti vantati verso **Pininfarina S.p.A. (Pininfarina)** da parte di tutti gli Istituti finanziatori, per complessivi euro 180 milioni, a **Pincar S.r.l. (Pincar)**, azionista di maggioranza di Pininfarina S.p.A.) e successiva rinuncia di Pincar a tali crediti;
- ✓ una seconda fase che prevede: (i) la cessione di crediti vantati verso Pininfarina da parte di tutti gli Istituti finanziatori a Pincar, per un importo complessivo non superiore a euro 70 milioni; (ii), l'effettuazione, da parte di Pincar, di uno o più versamenti in conto aumento di capitale mediante rinuncia di Pincar ai crediti acquistati dagli Istituti finanziatori; e (iii) l'esecuzione di un aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti; nell'ambito di tale aumento di capitale, è previsto che Pincar sottoscriva l'intera quota dell'aumento di capitale spettante in opzione e garantisca la sottoscrizione dell'importo fino a concorrenza di un numero massimo di azioni tale da consentire a Pincar di detenere, ad esito dell'aumento di capitale, una partecipazione non superiore all'86% di Pininfarina, liberando in entrambi i casi le azioni sottoscritte mediante utilizzo dei predetti versamenti in conto aumento capitale.

L'aumento di capitale, pertanto, da un lato, rappresenta il momento conclusivo dell'Operazione di Ristrutturazione ed è volto, almeno per quanto concerne la quota dello stesso che sarà sottoscritta e liberata da Pincar, a patrimonializzare Pininfarina, e, d'altro lato, è offerto in opzione al fine di consentire ai soci diversi da Pincar di non veder diluita la propria partecipazione in Pininfarina.

In questo contesto, a valere sulla delega conferitagli, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, dall'assemblea straordinaria di Pininfarina del 29 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione di Pininfarina, in data 22 maggio 2009, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale in via scindibile per un controvalore massimo di euro 70.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo. In data 7 luglio 2009, lo stesso Consiglio di Amministrazione ha determinato di emettere massime n. 20.849.652 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, aventi

le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti al prezzo di sottoscrizione di euro 3,35 per azione, di cui euro 2,35 a titolo di sovrapprezzo (le “Azioni”), secondo il rapporto di sottoscrizione di n. 269 azioni ogni n. 120 azioni ordinarie possedute (l’“Aumento di Capitale”). Il Consiglio di Amministrazione ha altresì stabilito contestualmente che la liberazione delle Azioni Pininfarina da emettere in esecuzione dell’Aumento di Capitale potrà avvenire, a scelta dei sottoscrittori, mediante versamento in denaro del prezzo di sottoscrizione, ovvero anche mediante utilizzo di versamenti in conto aumento capitale costituiti anche mediante rinuncia a crediti verso la Società.

In linea con le previsioni dell’Accordo Quadro e sue successive modifiche, nell’ambito dell’Aumento di Capitale, Pincar:

- in data 19 giugno 2009 ha effettuato un primo versamento in conto aumento di capitale a Pininfarina, mediante rinuncia irrevocabile e incondizionata ad una prima *tranche* di crediti, per un ammontare pari a euro 35.500.000,00, acquistati dagli Istituti finanziari in forza di un contratto di cessione di credito (stipulato in pari data), che è stato utilizzato, per capitale e sovrapprezzo, a liberazione delle Azioni che sono state sottoscritte da Pincar per effetto dell’esercizio dei diritti di opzione ad essa spettanti; e,
- effettuerà ove del caso, un secondo versamento in conto aumento di capitale a Pininfarina, mediante rinuncia ad una seconda *tranche* di crediti che saranno contestualmente acquistati dagli Istituti finanziari, in forza del medesimo contratto di cessione di credito stipulato in data 19 giugno 2009, fino a concorrenza di una somma che consenta la liberazione del numero massimo di Azioni che dovessero risultare non sottoscritte ad esito dell’offerta in borsa, di cui all’art. 2441, terzo comma, Codice Civile, che Pincar si è impegnata a sottoscrivere e liberare.

In data 11 luglio 2009 è stato pubblicato il prospetto informativo relativo all’offerta in opzione delle nuove azioni, il periodo di offerta è quindi iniziato il 13 luglio 2009 e si è concluso il 31 luglio u.s.. Al termine di tale periodo sono stati esercitati n. 5.171.040 diritti di opzione e quindi sottoscritte n. 11.591.748 azioni ordinarie Pininfarina di nuova emissione, pari a circa il 55,6% delle n. 20.849.652 azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 38.832.355,80.

Pincar S.r.l., in conformità agli impegni assunti in data 25 giugno 2009, ha esercitato tutti i diritti di opzione ad essa spettanti, sottoscrivendo e liberando n. 10.567.665 azioni ordinarie Pininfarina di nuova emissione, pari a circa il 50,69% delle azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a euro 35.401.677,75, tramite l’utilizzo del versamento in conto aumento di capitale effettuato a Pininfarina in data 19 giugno 2009 mediante rinuncia ai crediti che le sono stati ceduti dagli enti finanziari, in pari data, per un ammontare pari a euro 35.500.000.

Al termine del periodo di offerta in opzione, risultano pertanto non esercitati n. 4.129.920 diritti di opzione, che danno diritto a sottoscrivere complessive n. 9.257.904 azioni ordinarie Pininfarina di nuova emissione, per un controvalore complessivo di euro 31.013.978,40.

A termine delle procedure di aumento di capitale la seconda Fase prevista dall’Accordo Quadro in essere con gli Istituti finanziari sarà conclusa, rispetto al 31 dicembre 2008 la Pininfarina S.p.A. registrerà una ricapitalizzazione di circa 70 milioni di euro ed un abbattimento del debito verso banche e società di leasing di importo pari all’utilizzo dei crediti finanziari che gli Istituti finanziari avranno ceduto – in via definitiva – a Pincar e da questi utilizzati a liberazione delle nuove azioni emesse. Parimenti la liquidità riveniente dall’operazione dipenderà dall’ammontare delle azioni sottoscritte dal mercato e liberate mediante pagamento in denaro.

In conformità alle previsioni dell’Accordo Quadro, in data odierna è stato conferito da Pincar e Pininfarina a **Leonardo & Co. S.p.A. (Banca Leonardo)** il mandato a vendere la partecipazione detenuta da Pincar in Pininfarina.

Aggiornamenti sul contenzioso con Mitsubishi Motor Europe

Si ricorda che rispetto a quanto già evidenziato in sede di Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio 2008, approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 23 aprile 2009, Pininfarina e Mitsubishi hanno entrambe provveduto, entro il 22 maggio scorso, a depositare ed a scambiarsi perizie e testimonianze scritte, così come previsto dal calendario delle scadenze e delle udienze fissato dagli Arbitri. In tali atti ciascuna delle parti ribadiva sostanzialmente la propria posizione. Nel periodo dall'8 al 13 giugno 2009 si sono tenute a Ginevra le udienze arbitrali di audizione testimoni ed esperti, all'esito delle quali il Collegio Arbitrale ha fissato alle parti il termine del 10 luglio 2009 per il deposito dei memorandum post audizioni e del 7 agosto 2009 per il deposito di memorie finali di replica.

Per quanto riguarda la durata del Procedimento, il Collegio Arbitrale ha previsto tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 il periodo indicativo per l'emissione del lodo.

Aggiornamenti sul contenzioso con l'Amministrazione finanziaria

In relazione al contenzioso in atto tra la Società e l'Amministrazione Finanziaria - già evidenziato in sede di bilancio al 31 dicembre 2008 - si ricorda che nella giornata del 26 febbraio 2009 la Commissione Tributaria Provinciale di Torino comunicò a Pininfarina S.p.A. l'avvenuto deposito della sentenza riguardante il contenzioso fiscale in essere. Con tale sentenza il giudice di primo grado ha parzialmente accolto la tesi dell'Agenzia delle Entrate di Torino riducendo però l'importo richiesto a carico di Pininfarina, in attesa del prossimo grado di giudizio, da circa 69,5 milioni di euro a circa 30 milioni di euro oltre ad interessi.

Avverso la decisione del giudice di primo grado Pininfarina S.p.A. ha depositato appello avanti la Commissione Tributaria Regionale in data 8 aprile 2009. L'udienza del secondo grado di giudizio è stata fissata per il 17 novembre p.v..

Tenuto conto di tutto quanto precede, ancorché permangano significativi rischi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori sono fiduciosi nel proseguimento delle attività volte al risanamento industriale e finanziario del gruppo Pininfarina.

Previsioni per l'esercizio 2009

Coerentemente con quanto espresso in sede di Relazione sulla gestione al bilancio 2008 e in occasione di approvazione dei dati relativi al primo trimestre 2009, l'esercizio in corso è previsto chiudersi con una perdita netta anche se con un valore molto inferiore e non paragonabile a quello dell'esercizio 2008. L'andamento economico consolidato del primo semestre 2009 è risultato in linea con quanto previsto dal Piano finanziario alla base dell'Accordo di Riscadenziamento in essere con gli Istituti finanziari. La posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto a fine 2009 sono previsti in miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2008 per effetto degli interventi previsti dalla seconda fase dell'Accordo Quadro precedentemente illustrati.

Offerta in Borsa dei diritti di opzione inoptati

Il Consiglio di Amministrazione di Pininfarina ha deliberato che i n. 4.129.920 diritti di opzione rimasti non esercitati durante il periodo di offerta in opzione, saranno offerti in Borsa da Pininfarina, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma cod. civ., per il tramite di Banca IMI, nelle riunioni del 24, 25, 26, 27 e 28 agosto 2009.

In ciascuna riunione sarà offerto un quinto del totale dei diritti di opzione, maggiorato, nelle sedute successive alla prima, dell'eventuale residuo dei giorni precedenti.

Si ricorda che tali diritti di opzione potranno essere utilizzati per la sottoscrizione di azioni ordinarie Pininfarina di nuova emissione del valore nominale di Euro 1 ciascuna, godimento 1° gennaio 2009, al prezzo di Euro 3,35 per azione, di cui Euro 2,35 a titolo di sovrapprezzo, secondo il rapporto di sottoscrizione di n. 269 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 120 azioni ordinarie possedute.

La sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione dovrà essere effettuata presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in data 2 settembre 2009, a pena di decadenza.

Si ricorda che, in data 25 giugno 2009, Pincar si è impegnata a sottoscrivere e liberare tutte le azioni ordinarie di nuova emissione che, ad esito del periodo di offerta in Borsa di cui all'art. 2441, terzo comma cod. civ., dovessero eventualmente non essere state sottoscritte, fino a concorrenza di un numero massimo di azioni tale da consentire a Pincar di detenere, ad esito dell'aumento di capitale, una partecipazione non eccedente l'86% del capitale sociale di Pininfarina unitamente alla partecipazione detenuta da Segi S.r.l. e Seglap s.s. nonché alle azioni proprie detenute dalla Società.

In particolare, tenuto conto dei termini e condizioni dell'aumento di capitale, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Pininfarina in data 7 luglio 2009 e dei risultati sopra riportati, la garanzia prestata da Pincar ha ad oggetto sino al 100% delle azioni che eventualmente rimarranno non sottoscritte ad esito del periodo di offerta in Borsa di cui all'art. 2441, terzo comma cod. civ., per un controvalore complessivo pari a massimi Euro 31.013.978,40.

*“La relazione semestrale – commenta l'AD **Silvio Pietro Angori** – evidenzia dati in linea con le previsioni del piano Finanziario nonostante un drastico calo del valore della produzione (circa il 60% rispetto al primo semestre 2008). Ciò grazie agli accordi firmati con gli Istituti finanziari nel 2008, al senso di responsabilità mostrato da tutte le componenti istituzionali e sociali – che ha permesso tra l'altro il raggiungimento dell'accordo per l'estensione del periodo della cassa integrazione in deroga a tutto il 2010 - e ad una leva gestionale efficace. Il Margine Operativo Lordo si è mantenuto positivo, se pur in forte calo, e il Risultato Operativo è in perdita ma in misura più contenuta rispetto alla contrazione del valore della produzione. La posizione finanziaria netta di semestre è in miglioramento sia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sia rispetto al 31 dicembre 2008. Inoltre, la perdita netta risulta inferiore di oltre il 60% rispetto al primo semestre 2008 grazie al positivo effetto sugli oneri finanziari dell'Accordo di Riscadenziamento con le banche”.*

*“Si avvia verso la conclusione la seconda fase dell'accordo quadro con le banche – sottolinea **Paolo Pininfarina**, Presidente Pininfarina S.p.A. – che, oltre al significativo riscadenziamento del debito a medio-lungo termine, consentirà a Pininfarina di registrare una ricapitalizzazione di circa 70 milioni di euro e di completare la riduzione dell'indebitamento per un importo complessivo di 250 milioni di euro. In questa circostanza non posso non ricordare con grande commozione mio fratello Andrea ad un anno dalla sua tragica scomparsa. Sono certo che sarebbe fiero di vedere l'Azienda sempre vitale e presente, come testimonia la straordinaria accoglienza della nuova Ferrari 458 Italia”.*

Contatti:

Pininfarina:

Gianfranco Albertini, Direttore Finanza e Investor Relations, tel. 011.9438367

Francesco Fiordelisi, Responsabile Comunicazione Corporate e Prodotto, tel. 011.9438105/335.7262530

Studio Mailander:

Carolina Mailander, tel. 011.5527311/335.6555651

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (*)

(*) I prospetti di bilancio riclassificati contengono dati non oggetto di verifica da parte della Società di Revisione. Essi raggruppano i dati esposti nei prospetti previsti dalla normativa vigente per una più immediata comprensione senza modificarne la logica espositiva. Si precisa che i termini “risultato operativo” e “risultato lordo” utilizzati nei prospetti riclassificati, hanno la stessa valenza di “utile (perdita) di gestione” e “utile (perdita) ante imposte” utilizzati nei prospetti IAS/IFRS.

Gruppo Pininfarina

Conto Economico Consolidato Riclassificato

(in migliaia di EURO)

	30.06.2009		30.06.2008		Variazioni	Dati al
		%		%		31.12.2008
Ricavi netti	121.522	87,43	331.800	96,13	(210.278)	527.304
Var.rim.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	12.249	8,81	6.641	1,93	5.608	(1.935)
Altri ricavi e proventi	4.740	3,41	6.177	1,79	(1.437)	10.202
Produzione interna di immobilizzazioni	491	0,35	532	0,15	(41)	117
Valore della produzione	139.002	100,00	345.150	100,00	(206.148)	535.688
Plus./-(minus.) nette su cessioni immob.	(10)	(0,01)	6.948	2,01	(6.958)	(160)
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(103.354)	(74,35)	(267.028)	(77,36)	163.674	(407.261)
Variazione rimanenze materie prime	(1.296)	(0,93)	2.603	0,75	(3.899)	(6.608)
Valore aggiunto	34.342	24,71	87.673	25,40	(53.331)	121.659
Costo del lavoro (**)	(33.308)	(23,96)	(68.572)	(19,87)	35.264	(114.714)
Margine operativo lordo	1.034	0,75	19.101	5,53	(18.067)	6.945
Ammortamenti	(9.544)	(6,87)	(22.721)	(6,58)	13.177	(34.974)
(Acc.ti) /Riduzioni Fondi e (Svalutazioni)	(414)	(0,30)	(3.273)	(0,95)	2.859	(149.773)
Risultato operativo	(8.924)	(6,42)	(6.893)	(2,00)	(2.031)	(177.802)
Proventi (oneri) finanziari netti	1.798	1,29	(8.378)	(2,43)	10.176	(21.619)
Adeguamenti di valore	1.338	0,97	2.157	0,63	(819)	(2.090)
Risultato lordo	(5.788)	(4,16)	(13.114)	(3,80)	7.326	(201.511)
Imposte del periodo	212	0,15	(950)	(0,28)	1.162	(2.615)
Utile (perdita) del periodo	(5.576)	(4,01)	(14.064)	(4,08)	8.488	(204.126)
Utile (perdita) del periodo di Terzi	0	0,00	0	0,00	0	0

(*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 1.169 euro/migliaia nel 2008 e nessun utilizzo per il periodo 2009.

(**) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 415 euro/migliaia nel 2008 e per 819 euro/migliaia nel 2009.

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati del periodo e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.

- La voce **Ammortamenti** è composta dalle voci Ammortamenti materiali e Ammortamenti immateriali.

- La voce **Accantonamenti/Svalutazioni**: comprende le voci Accantonamenti/svalutazioni, accantonamento per rischio su magazzino.

- La voce **Proventi (Oneri) finanziari netti** è composta dalle voci **Proventi (oneri) finanziari e Dividendi**.

Gruppo Pininfarina

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Riclassificata

(in migliaia di EURO)

	Dati al			Dati al
	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni	30.06.2008
Immobilizzazioni nette (A)				
Immobilizzazioni immateriali nette	4.083	4.553	(470)	6.667
Immobilizzazioni materiali nette	108.139	116.948	(8.809)	241.442
Partecipazioni	35.916	34.413	1.503	33.959
Totale A	148.138	155.914	(7.776)	282.068
Capitale di esercizio (B)				
Rimanenze di magazzino	27.540	16.873	10.667	32.534
Crediti commerciali netti e altri crediti	96.459	92.092	4.367	177.373
Attività non correnti destinate ad essere cedute	0	7.040	(7.040)	15.054
Imposte anticipate	1.242	1.311	(69)	5.544
Debiti verso fornitori	(92.992)	(92.836)	(156)	(216.891)
Fondi per rischi ed oneri	(23.970)	(27.066)	3.096	(8.652)
Altre passività (*)	(15.765)	(16.004)	239	(32.664)
Passività non correnti correlate ad attività destinate ad essere cedute	0	(4.950)	4.950	(7.816)
Totale B	(7.486)	(23.540)	16.054	(35.518)
Capitale investito netto (C=A+B)	140.652	132.374	8.278	246.550
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	21.139	22.287	(1.148)	23.705
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	119.513	110.087	9.426	222.845
Patrimonio netto (F)	39.602	10.006	29.596	24.700
Posizione finanziaria netta (G)				
Debiti finanziari a m/l termine	126.968	116.681	10.287	(109.472)
(Disponibilità monetarie nette) / Indebit. Netto	(47.057)	(16.600)	(30.457)	307.617
Totale G	79.911	100.081	(20.170)	198.145
Totale come in E (H=F+G)	119.513	110.087	9.426	222.845

(*) La voce "Altre passività" si riferisce alle seguenti voci di stato patrimoniale: imposte differite, altri debiti, fondo imposte correnti e altre passività.

Gruppo Pininfarina

Posizione Finanziaria Netta Consolidata

(in migliaia di EURO)

	Dati al			Dati al
	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni	30.06.2008
Cassa e disponibilità liquide	73.005	75.230	(2.225)	131.471
Disponibilità monetarie nette incluse nelle attività destinate alla vendita	0	0	0	996
Attività correnti possedute per negoziazione	56.939	54.699	2.240	59.150
Finanziamenti e crediti correnti	19.180	37.541	(18.361)	42.014
Crediti finanz. v.so parti collegate e joint ventures	17.904	17.904	0	17.904
Debiti correnti per scoperti bancari	(24.625)	(37.928)	13.303	(34.888)
Passività leasing finanziario a breve	(60.999)	(85.060)	24.061	(349.679)
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(34.347)	(45.786)	11.439	(174.585)
Disponibilità monetarie nette (Indebit. Netto)	47.057	16.600	30.457	(307.617)
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	81.195	82.846	(1.651)	93.088
Finanz. e cred. a M/L v.so collegate e joint ventures	35.808	44.760	(8.952)	53.713
Attività non correnti possedute fino a scadenza	768	766	2	0
Passività leasing finanziario a medio lungo	(144.207)	(142.600)	(1.607)	0
Debiti a medio-lungo verso banche	(100.532)	(102.453)	1.921	(37.329)
Debiti finanziari a m/l termine	(126.968)	(116.681)	(10.287)	109.472
Posizione finanziaria netta	(79.911)	(100.081)	20.170	(198.145)

Gruppo Pininfarina
Indebitamento Finanziario Netto Consolidato
(CESR /05-04b)
(in migliaia di EURO)

	Dati al			Dati al
	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni	30.06.2008
A. Cassa	(73.005)	(75.230)	(2.225)	(132.467)
B. Altre disponibilità liquide	0	0	0	0
C. <i>Titoli detenuti per la negoziazione</i>	<u>(56.939)</u>	<u>(54.699)</u>	<u>2.240</u>	<u>(59.150)</u>
D. <i>Totale liquidità (A.)+(B.)+(C.)</i>	<u>(129.944)</u>	<u>(129.929)</u>	<u>15</u>	<u>(191.616)</u>
E. <i>Crediti finanziari correnti</i>	<u>(37.084)</u>	<u>(55.445)</u>	<u>(18.361)</u>	<u>(59.918)</u>
F. Debiti bancari correnti	24.625	37.928	13.303	34.888
<i>Finanziamenti bancari garantiti-quota corrente</i>	5.346	5.346	0	8.346
<i>Finanziamenti bancari non garantiti-quota corrente</i>	<u>29.001</u>	<u>40.440</u>	<u>11.439</u>	<u>166.239</u>
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	34.347	45.786	11.439	174.585
H. Altri debiti finanziari correnti	60.999	85.060	24.061	349.679
I. <i>Indebitamento finanziario corrente (F.)+(G.)+(H.)</i>	<u>119.971</u>	<u>168.774</u>	<u>48.803</u>	<u>559.152</u>
J. <i>Indebitamento / (Posizione) Finanziaria netta corrente</i>	<u>(47.057)</u>	<u>(16.600)</u>	<u>30.457</u>	<u>307.617</u>
<i>Finanziamenti bancari garantiti-quota non corrente</i>	31.233	34.657	3.424	36.579
<i>Finanziamenti bancari non garantiti-quota non corrente</i>	<u>69.299</u>	<u>67.796</u>	<u>(1.503)</u>	<u>750</u>
K. Debiti bancari non correnti	100.532	102.453	1.921	37.329
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	144.207	142.600	(1.607)	0
N. <i>Indebitamento finanziario netto non corrente (K.)+(L.)+(M.)</i>	<u>244.739</u>	<u>245.053</u>	<u>315</u>	<u>37.329</u>
O. <i>Indebitamento finanziario netto (J+N) (1)</i>	<u>197.682</u>	<u>228.453</u>	<u>30.771</u>	<u>344.947</u>

Il prospetto dell'“Indebitamento Finanziario Netto” è sopra presentato nel formato suggerito dalla comunicazione CONSOB DEM n. 6064293 del 28 luglio 2006 in recepimento della normativa europea CESR/05-04b. Tale prospetto, avendo come oggetto l'“Indebitamento Finanziario Netto”, evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Tale impostazione è coerente con l'“Indebitamento Finanziario Netto” presentato nel Prospetto Informativo. Nel prospetto sulla “Posizione Finanziaria Netta”, alla pagina precedente, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della “Posizione Finanziaria Netta” e dell'“Indebitamento Netto” è imputabile al fatto che l'“Indebitamento Finanziario Netto” non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine e, unicamente riguardo al 31 dicembre 2008 e al 30 giugno 2009, le attività non correnti possedute fino alla scadenza. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 30 giugno 2009: Euro 117.771 migliaia
- Al 31 dicembre 2008: Euro 128.372 migliaia
- Al 30 giugno 2008: Euro 146.802 migliaia

Pininfarina S.p.A.
Posizione Finanziaria Netta

(in migliaia di EURO)

	Dati al		Variazioni	30.06.2008
	30.06.2009	31.12.2008		
Cassa e disponibilità liquide	66.274	70.509	(4.235)	127.758
Attività correnti possedute per negoziazione	56.348	54.267	2.081	58.772
Finanziamenti e crediti correnti	19.180	37.541	(18.361)	42.014
Attività correnti possedute per la vendita	0	0	0	0
Crediti finanz. V.so parti collegate e joint ventures	17.904	17.904	0	17.904
Debiti correnti per scoperti bancari	(24.625)	(37.525)	12.900	(34.058)
Passività leasing finanziario a breve	(60.999)	(85.060)	24.061	(349.658)
Debiti finanz. v.so parti collegate e joint ventures	(160)	0	(160)	(1.116)
Debiti a medio-lungo verso banche quota corrente	(34.347)	(45.786)	11.439	(174.585)
Disponibilità monetarie nette	39.575	11.850	27.725	(312.969)
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	81.196	82.846	(1.650)	93.088
Finanz. e cred. a M/L v.so collegate e joint ventures	41.079	50.374	(9.295)	84.461
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0	0	0
Passività leasing finanziario a medio lungo	(144.207)	(142.600)	(1.607)	0
Debiti a medio-lungo verso banche	(99.782)	(101.703)	1.921	(36.579)
Debiti finanziari a m/l termine	(121.714)	(111.083)	(10.631)	140.970
Posizione finanziaria netta	(82.139)	(99.233)	17.094	(171.999)